

Maurizio Casadei & Pier Paolo Ceccarelli

**Dati preliminari sulla presenza riproduttiva  
della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* Linnaeus, 1758  
nelle colline romagnole**

(Aves Coraciiformes Coraciidae)

**Riassunto**

Si riportano informazioni sulla nidificazione della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* nelle colline romagnole. Nell'ambito di un recente fenomeno di espansione che ha interessato inizialmente le zone pianiziali della Romagna, la specie si è insediata anche nelle zone di collina, per le quali non esistono segnalazioni storiche, e dove sono presenti, al momento, almeno 4 coppie riproduttive.

**Abstract**

[*Preliminary data on the presence of breeding European Roller Coracias garrulus Linnaeus, 1758 through the hills of Romagna*]

The paper reports some information about the breeding of European Roller *Coracias garrulus* through the hills of Romagna, Italy. In the framework of the recent expansion that initially concerned only the coastal and flat areas of Romagna, recently the species settled in hill areas too. The presence of at least 4 breeding pairs is confirmed in these areas, where no historical records of the species were reported so far.

Key words: European Roller, *Coracias garrulus*, breeding, Romagna, Italy

**Introduzione**

La Ghiandaia marina è specie a distribuzione euroturanica-mediterranea. L'areale di nidificazione comprende l'Europa meridionale e orientale, il Nord Africa, l'Asia sud-occidentale fino alla catena himalayana. Oltre la metà della popolazione nidificante si trova in Europa, dove sono stimate 53.000-110.000 coppie, con roccaforti in Spagna, Russia, Romania, Bulgaria e Turchia. Migratrice a lunga distanza, sverna in Africa centrale e meridionale (BRICHETTI & FRACASSO, 2007).

A partire dagli anni '70 del secolo scorso si è assistito a un marcato declino del numero di coppie nidificanti, con la scomparsa della specie da alcune aree e una forte riduzione in molte altre.

In Europa la diminuzione complessiva avrebbe superato il 30% in soli 15 anni e

pertanto la specie era classificata fino ai primi anni del 2000 come “Vulnerabile” (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004). Dati più recenti raccolti a livello europeo hanno portato a una riclassificazione della specie che attualmente, nella nuova Lista Rossa degli uccelli europei, è considerata “a Minore Preoccupazione” (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015).

In Italia è migratrice e nidificante, distribuita prevalentemente nelle regioni centro-meridionali e nelle isole maggiori (BRICHETTI & FRACASSO, 2007). La popolazione nidificante è stimata in 300-500 coppie, con un trend generale, registrato nel periodo 2000-2011, in moderato incremento (CAMPEDELLI et al., 2012).

### **Presenza in Romagna**

In tempi storici la presenza della Ghiandaia marina in Romagna è sempre risultata scarsa ed irregolare. E' citata nel '700 nelle Pinete Ravennate da GINANNI (1774) che dichiara “*Di solo passaggio quivi abbiamo alcuna volta un tale uccello*”, mentre gli Autori dell'800 non la citano e solo nel secolo scorso vengono accertati due episodi riproduttivi da BRANDOLINI (1961) nella pianura ravennate: a S.Marco di Ravenna (1935) e presso Mandriole (1949). Qualche altra nidificazione può essersi verificata in quegli anni a giudicare dai giovani catturati a tarda estate ad Argenta (FE) e Granarolo (RA) negli anni 1945-52-56 (MALMERENDI, 1960). Negli anni successivi la specie è risultata solo di passo, con sporadiche segnalazioni: nel 1956 a Porto Corsini, nel 1957 a Savio, nel 1961 a Magliano di Forlì (FOSCHI, 1986), sul Fiume Conca (Rimini) nel 1970 (SEMPRINI, 1972).

Dopo oltre 50 anni la specie è tornata a nidificare nel Ravennate con una coppia che si è riprodotta nel 2003 presso Lido di Dante (PLAZZI, 2006); da allora la riproduzione si è ripetuta con regolarità in quel sito e, nel 2006, altri due casi sono stati rilevati sempre nelle zone rivierasche della provincia di Ravenna (COSTA et al., 2009; CECCARELLI & GELLINI, 2011).

In precedenza, nell'ambito regionale una riproduzione è datata 2002 in provincia di Parma; da allora è in atto un importante fenomeno di espansione territoriale e numerica che ha interessato tutte le province portando la popolazione dell'Emilia-Romagna dalle 10-20 coppie stimate nel 2006 alle 34-42 del 2014, in gran parte localizzate principalmente nelle aree agricole pianiziali con maggiore presenza di elementi naturali e seminaturali, solo 8 nella fascia di bassa collina; la presenza in Romagna è stimata in 5-8 coppie (TINARELLI et al., 2015).

### **Area di studio**

Le ricerche si sono svolte nella porzione basso-collinare delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, dalle propaggini orientali del comune di Brisighella fino al fiume Savio; la zona è compresa fra i 130 e i 350 m di altitudine e rientra per la quasi totalità nella fascia submediterranea calda (UBALDI et al., 1996).

La morfologia è caratterizzata da un paesaggio blandamente ondulato, diffusamente segnato da fenomeni di erosione calanchiva, che si raccorda gradualmente alla pianura. Qui la specie frequenta ambienti aperti, con aree di vegetazione naturale a rada copertura arbustiva ed arborea, contornate da colture in genere a cereali o foraggiere e vigneti.



Fig. 1 – Ghiandaia marina (foto Stefano Gellini)

## **Risultati e discussione**

I primi indizi di riproduzione sono stati riscontrati nel 2006 con ripetute osservazioni di giovani in periodo tardo-estivo in 3 località diverse (CECCARELLI, 2006); l'anno successivo l'osservazione di un gruppo familiare a metà agosto rendeva plausibile l'avvenuta riproduzione in una località del comune di Castrocaro Terme.

Nel 2008 si è accertata la prima nidificazione nel comune di Brisighella, che però è fallita: dopo il periodo di cova si è osservato anche un regolare trasporto d'imbeccate all'interno del nido, ma non c'è stato l'involo di giovani.

Nel 2009 nella stessa zona erano presenti due coppie di cui una ha fallito la riproduzione per il crollo dell'albero nel quale era ubicato il nido, mentre la seconda, nidificante nella cavità interna del palo di cemento di un trasformatore elettrico, ha involato regolarmente almeno due giovani fra il 7 e 8 agosto.

Da allora la presenza di coppie in atteggiamenti riproduttivi ha interessato anche altre località, con un aumento progressivo della popolazione, stabilizzatasi poi sulle 4 coppie per anno, interessando nel tempo almeno 9 siti diversi. Le nidificazioni accertate sono state 21: 3 iniziate, ma poi fallite, 18 con involo dei giovani.

Nella tabella 1) sono sintetizzati i dati nei siti di nidificazione accertata (n=8) o probabile (n=1). Nel sito E la nidificazione non è mai stata accertata, tuttavia le

numerose osservazioni durante la stagione riproduttiva di adulti e giovani nei vari anni la rendono decisamente probabile. Non è sempre stato possibile verificare con esattezza il numero dei giovani a causa dell'uscita asincrona dal nido e della loro notevole dispersione dopo l'involto.

| sito     | 2007 | 2008            | 2009            | 2010       | 2011       | 2012       | 2013            | 2014       | 2015       |
|----------|------|-----------------|-----------------|------------|------------|------------|-----------------|------------|------------|
| <b>A</b> | RP   | RP              | RP              |            |            | RC<br>(xj) | RC<br>(2j)      | RC<br>(3j) | RC         |
| <b>B</b> |      | RC<br>(fallita) | RC<br>(fallita) |            |            |            |                 |            |            |
| <b>C</b> |      |                 | RC<br>(2j)      | RC<br>(2j) |            |            |                 |            |            |
| <b>D</b> |      |                 | RP              | RP         | RC<br>(2j) | RC<br>(xj) | RC<br>(2cp, 4j) | RC<br>(2j) | RC<br>(2j) |
| <b>E</b> |      |                 | RP              |            | RP         |            |                 | RP         |            |
| <b>F</b> |      |                 |                 |            | RC<br>(2j) | RC<br>(2j) | RC<br>(fallita) |            |            |
| <b>G</b> |      |                 |                 |            | RC         |            |                 |            |            |
| <b>H</b> |      |                 |                 |            |            | RC<br>(xj) |                 | RC<br>(2j) | RC<br>(xj) |
| <b>I</b> |      |                 |                 |            |            |            |                 |            | RC<br>(xj) |

Tab. 1 – Esito delle riproduzioni nei siti riscontrati

**RP** riproduzione probabile - **RC** riproduzione certa - **j** giovani involati - **cp** coppie

Nella tabella 2) sono elencati i siti riscontrati con la collocazione del nido

| Sito     | comune      | alt. m. | collocazione del nido  |
|----------|-------------|---------|------------------------|
| <b>A</b> | Castrocaro  | 130     | cavità in albero secco |
| <b>B</b> | Brisighella | 185     | cavità in albero secco |
| <b>C</b> | Brisighella | 160     | palo per trasformatore |
| <b>D</b> | Mercato S.  | 200     | cavità in albero secco |
| <b>E</b> | Civitella   | 350     | non riscontrato        |
| <b>F</b> | Cesena      | 225     | cavità in albero secco |
| <b>G</b> | Cesena      | 225     | cavità in albero secco |
| <b>H</b> | Civitella   | 150     | cavità in albero secco |
| <b>I</b> | Cesena      | 300     | cavità in albero secco |

Tab. 2 – Elenco dei siti riscontrati e collocazione del nido.

Nella tabella 3) viene esposto sinteticamente il trend annuale delle nidificazioni accertate e del numero di giovani (minimo)

|       | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| n RC  | 0    | 1    | 2    | 1    | 3    | 4    | 4    | 3    | 4    |
| n juv | 0    | 0    | 2    | 2    | 4    | 5    | 6    | 7    | 4    |

Tab.3 – Nidificazioni certe e giovani involati annualmente.

In due casi la nidificazione è avvenuta in un palo di cemento con trasformatore per linee elettriche, utilizzando il foro di entrata dei cavi che consente l'accesso all'interno dove viene posto il nido (Fig. 2); in tutti gli altri casi le nidificazioni sono avvenute in cavità di pioppi secchi (*Populus* spp.), soprattutto Pioppo bianco (*Populus alba*): si tratta in genere di scavi prodotti dal Picchio verde (*Picus viridis*) e probabilmente utilizzati in passato dallo stesso come nido. Questa seconda soluzione è quindi prevalente (90%) a differenza di quanto verificato nel territorio regionale nel quale l'utilizzo degli alberi è limitato al 25%, contro il 47% delle deposizioni nei pali (TINARELLI et al., 2015).

In più occasioni nello stesso albero, ma in cavità diverse, è stata osservata la contemporanea nidificazione di altre specie: Sturno (*Sturnus vulgaris*), Taccola (*Corvus monedula*), Civetta (*Athene noctua*).

L'insediamento delle coppie nei siti riproduttivi è avvenuto a partire dai primi di maggio con permanenza sul territorio di giovani e adulti, fino ai primi di settembre (max 11 settembre).

Dopo l'involto dei giovani normalmente l'intera famiglia ha abbandonato il sito di nidificazione, allontanandosi anche di alcuni chilometri.

In questi anni la specie ha mostrato, com'è sua caratteristica, una buona fedeltà ai siti riproduttivi, in particolare in quelli dei comuni di Castrocaro e Mercato Saraceno (siti A e D).

Nelle aree di nidificazione si è osservata spesso la presenza contemporanea di più individui adulti (anche 6), per i quali non sempre è stato possibile accertare l'attività: probabilmente si è trattato, per alcuni, di estivanti non riproduttivi. Presenze temporanee di singoli individui estivanti si sono verificate in questi anni anche in altre località come mostra la Fig. 3 nella quale sono indicate, oltre alla distribuzione dei siti riproduttivi, le osservazioni di individui non impegnati in attività riproduttive e non riconducibili a dispersioni post-riproduttive di adulti e giovani delle coppie conosciute.



Fig. 2 – Adulto che reca l'imbeccata al nido in un palo di cemento (foto Ciro Zini)

### **Conclusioni**

La nidificazione della Ghiandaia marina nelle colline romagnole, mai segnalata in precedenza, è ormai diventata un fenomeno regolare, che s'inserisce in una più vasta fase di espansione distributiva della specie verso Nord. Visto il progressivo aumento d'individui presenti in periodo estivo è verosimile che nel corso delle prossime stagioni verranno colonizzate altre aree potenzialmente idonee.

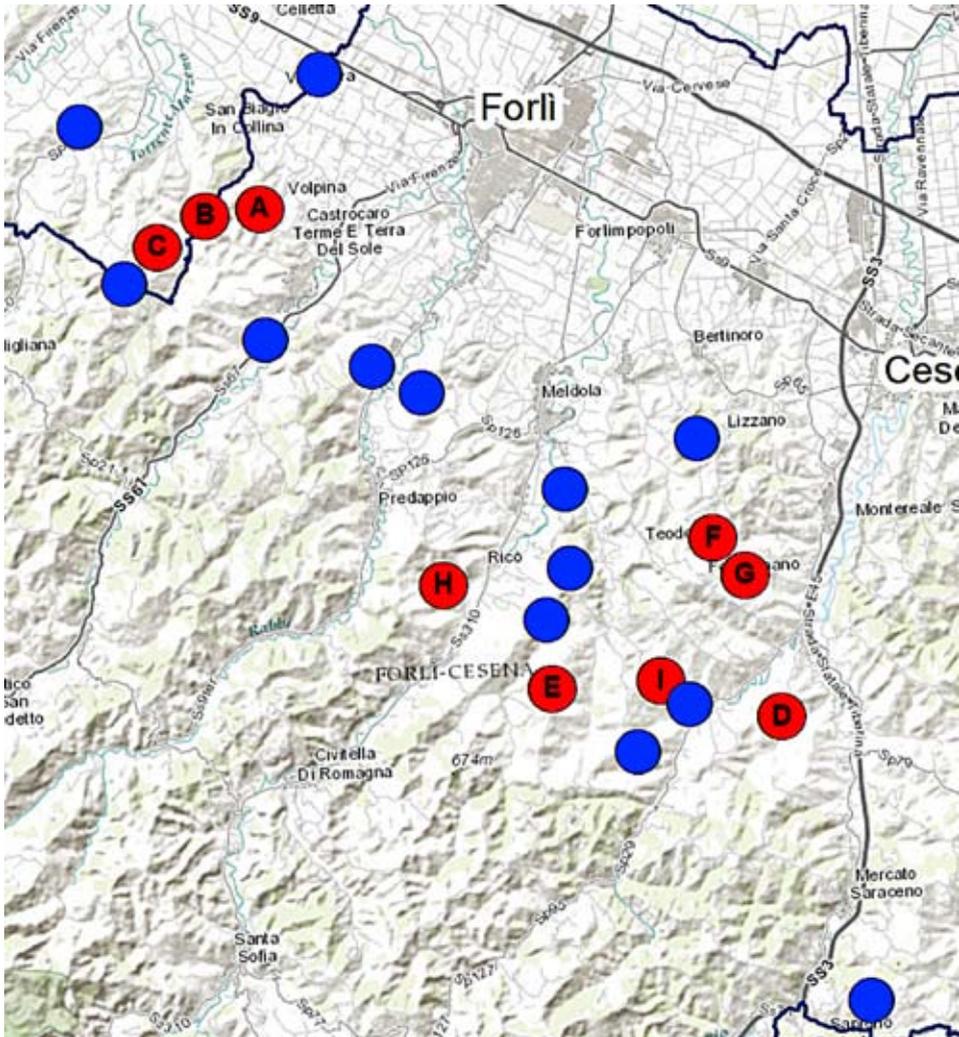


Fig.3 - In rosso i siti riproduttivi riscontrati, in blu osservazioni in attività non riproduttive

### Ringraziamenti

Si ringraziano per le informazioni Mattia Bacci, Morgan Bencivenga, Carlo Ciani, Claudio Danesi, Gerd Estner, Stefano Gellini, Riccardo Raggi, Maurizio Samori; per le elaborazioni cartografiche Franca Monti.

## Bibliografia

- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004. Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. Cambridge, UK: (BirdLife Conservation Series No. 12): 374 pp.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015. European Red List of Birds. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- BRANDOLINI A., 1961. Catalogo della mia collezione di Uccelli del Ravennate. *Legas*, Faenza: 183 pp.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2007. Ornitologia italiana. 4 *Apodidae-Prunellidae*. *Alberto Perdisa Editore*, Bologna: 441 pp.
- CAMPEDELLI T., BUVOLI L., BONAZZI P., CALABRESE L., CALVI G., CELADA C., CUTINI S., DE CARLI E., FORNASARI L., FULCO E., LA GIOIA G., LONDI G., ROSSI P., SILVA L. & TELLINI FLORENZANO G., 2012. Andamenti delle popolazioni delle specie comuni nidificanti in Italia: 2000-2011. *Avocetta*, 36: 121-143.
- CECCARELLI P.P., 2006. Presenze tardo-estive di Ghiandaia marina *Coracias garrulus* nell'Appennino romagnolo. *Picus*, 32: 141.
- CECCARELLI P.P. & GELLINI S. (a cura di), 2011. Atlante degli uccelli nidificanti nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna (2004-2007). *ST.E.R.N.A.*, Forlì: 367 pp.
- COSTA M., CECCARELLI P.P., GELLINI S., CASINI L. & VOLPONI S. (a cura di), 2009. Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco del Delta del Po. Emilia-Romagna (2004-2006). *Parco Delta del Po*. Tipografia Giari, Codigoro (FE): 399 pp.
- FOSCHI F., 1986. Uccelli di Romagna. *Maggioli*, Rimini: 1047 pp.
- GINANNI F., 1774. Istoria civile e naturale delle pinete ravennati. *Salomoni*, Roma. (copia anastatica: *Forni*, Bologna, 1973): 478 pp.
- MALMERENDI D., 1960. Catture rare in Romagna. *Riv.ital.Orn.*, 30: 188-196.
- PLAZZI G., 2006. Note sulla nidificazione della Ghiandaia marina (*Coracias garrulus* Liinnaeus, 1758) in Comune di Ravenna. *Quad.Studi Nat. Romagna*, 23: 15-26.
- SEMPRINI A., 1972. Osservazioni ornitologiche sul Fiume Conca, in provincia di Forlì, nella primavera 1970 *Riv.ital.Orn.*, 42: 163.
- TINARELLI R., BAGNI L., BONORA M., CASADEI M., CECCARELLI P.P., COSTA M., FONTANESI M., GALLERANI P., GIANNELLA C., ROSCELLI F., TRALONGO S. & ZINI C., 2015. Distribuzione, consistenza e conservazione della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* in Emilia-Romagna: aggiornamento al 2014. In: MESCHINI A. & CORACIAS (a cura di). Atti del I Convegno nazionale sulla Ghiandaia marina *Coracias garrulus*, *ALULA* - Volume XXII (1-2) – 2015.
- UBALDI D., PUPPI G., ZANOTTI A., 1996. Cartografia fitoclimatica dell'Emilia-Romagna. Carta 1:500.000. *Regione Emilia Romagna*, Bologna.

---

Indirizzi degli autori:

Maurizio Casadei  
via F.lli Cangini, 21/a  
I - 47121 Forlì FC  
*e-mail*: mzcasadei@alice.it

Pier Paolo Ceccarelli  
Museo Ornitologico “F.Foschi” di Forlì.  
via Pedriali, 12  
I - 47121 Forlì FC  
*e-mail*: sterna@sterna.it

